

Asm



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO II
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO "POLIZIA PENITENZIARIA"**

Prot. n.



GDAP-0022553-2004

PU-GDAP-2000-21/01/2004-0022553-2004

Roma, lì

LETTERA CIRCOLARE

Alle Direzioni Generali del D.A.P.

Alle Unità Dirigenziali dell'Ufficio
del Capo del Dipartimento

All'Istituto Superiore di
Studi Penitenziari

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni delle Scuole di
Formazione ed Aggiornamento del
Corpo di Polizia e del personale
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti
Penitenziari per adulti
(comprese le case mandamentali)

Al Direzione del Centro
Amministrativo "G. ALTAVISTA"

Al Dipartimento Giustizia Minorile

Al Servizio per le Relazioni Sindacali

LORO SEDI

OGGETTO: D.P.R. n. 348 del 19 novembre 2003 - Recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione integrativi per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare.



Ministero della Giustizia

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale N. 298 del 24 Dicembre 2003 è stato pubblicato il D.P.R. n. 348 del 19 novembre 2003 (di seguito indicato come DPR) *“Recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione integrativi per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare”*.

Le disposizioni del citato DPR integrano le disposizioni relative al biennio economico 2002-2003 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, e si applicano al personale dei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, con esclusione dei rispettivi dirigenti e del personale ausiliario di leva, **a decorrere dal 1° gennaio 2003**.

Assegno funzionale

L'assegno funzionale pensionabile compete al personale appartenente ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria al compimento del 17° e 29° anno di servizio effettivamente prestato senza demerito.

Per l'attribuzione del beneficio è necessario che il dipendente, oltre ad aver maturato la prescritta anzianità di servizio, **non abbia riportato nel biennio precedente alla maturazione dell'anzianità una sanzione disciplinare più grave della deplorazione o un giudizio complessivo inferiore a “buono”**.

Il dipendente, qualora in tale biennio abbia riportato una sanzione più grave della deplorazione o un giudizio complessivo inferiore a “buono”, **potrà ottenere il beneficio trascorsi due anni dall'evento” ostativo**.

Si rammenta, con l'occasione, che per la verifica dei presupposti per la concessione dell'assegno funzionale le direzioni degli istituti e servizi debbono continuare ad attenersi alle disposizioni contenute nella **lettera circolare 315108/1.1 del 10.6.1987, punto 8**.

Le misure dell'assegno funzionale pensionabile di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 140, fermi restando i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 254, **a decorrere dal 1° gennaio 2003 sono rideterminate nei seguenti importi annui lordi, rispettivamente al compimento del 17° e 29° anno di servizio:**



Ministero della Giustizia

Qualifica	17 anni di servizio	29 anni di servizio
	euro	euro
Agente e qualifiche equiparate	1.131,60	1.694,40
Agente scelto e qualifiche equiparate	1.131,60	1.694,40
Assistente e qualifiche equiparate	1.131,60	1.694,40
Assistente capo e qualifiche equiparate	1.131,60	1.694,40
Vice sovrintendente e qualifiche equiparate	1.406,40	2.358,00
Sovrintendente e qualifiche equiparate	1.406,40	2.358,00
Sovrintendente capo e qualifiche equiparate	1.406,40	2.358,00
Vice ispettore e qualifiche equiparate	1.429,20	2.398,80
Ispettore e qualifiche equiparate	1.429,20	2.398,80
Ispettore capo e qualifiche equiparate	1.429,20	2.398,80
Ispettore superiore s.U.P.S. e qualifiche equiparate	1.429,20	2.398,80

Per gli appartenenti al ruolo dei commissari o qualifiche equiparate, e per gli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia provenienti da ruoli inferiori, le misure dell'assegno funzionale pensionabile di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 140, fermi restando i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 1999, a decorrere dal 1° gennaio 2003 sono rideterminate nei seguenti importi annui lordi, rispettivamente, al compimento del 17° e 29° anno di servizio:

Qualifica	17 anni di servizio	29 anni di servizio
	euro	euro
Vice commissario e qualifiche equiparate	1.682,40	2.524,80
Commissario e qualifiche equiparate	1.682,40	2.524,80
Commissario capo e qualifiche equiparate	2.164,80	4.018,80
Vice questore aggiunto e qualifiche equiparate	2.439,60	4.018,80



Ministero della Giustizia

A decorrere dal 1° gennaio 2003, ai soli fini dell'attribuzione dell'assegno funzionale, per il compimento della prescritta anzianità e' valutato il servizio comunque prestato senza demerito nelle Forze di polizia e nelle Forze armate.

Per il personale **già beneficiario dell'indennità in parola**, l'Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato ha provveduto all'aggiornamento dei nuovi importi con le competenze del mese di gennaio c.a.; mentre con le competenze del mese di marzo 2004 **provvederà a corrispondere gli arretrati.**

Sarà cura di questo Ufficio provvedere, al più presto, a trasmettere alle Direzioni di appartenenza le schede nominative del personale che, **nell'anno 2003, ha maturato il 17° anno di servizio.**

Successivamente, sulla base delle dichiarazioni fornite dalle Direzioni, quest'Ufficio procederà (ai sensi dell'art.5 del DPR n. 395/90) all'accertamento dell'esistenza dei requisiti prescritti e comunicherà al C.E.D. i dati per l'aggiornamento degli stipendi.

Proroga di efficacia di norme

Al personale destinatario del citato DPR continuano ad applicarsi, ove non in contrasto con lo stesso, le norme stabilite dai precedenti provvedimenti di concertazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaspare SPARACIA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
UFFICIO II - Sezione II
Trattamento Giuridico ed Economico "Polizia Penitenziaria"

Prot.n.

Roma, li

LETTERA CIRCOLARE



GDAP-0136779-2007

PU-GDAP-2000-02/05/2007-0136779-2007

→ All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Alle Direzioni Generali del Dipartimento

Alla Direzione dell'Istituto Superiore
degli Studi Penitenziari

Ai Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per Adulti
(comprese le Case Mandamentali)

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e
Aggiornamento del Corpo di Polizia e del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Alla Direzione del Centro Amministrativo
"G. Altavista"

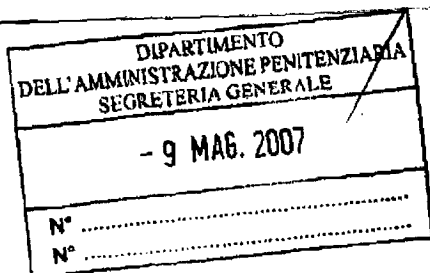
Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario

e, p.c.

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

LORO SEDI



OGGETTO: D.P.R. 19.11.2003, n.348 - Art. 2 (assegno funzionale).-



Ministero della Giustizia

Continuano a pervenire a questo Ufficio numerosi quesiti circa l'applicazione del beneficio in oggetto indicato relativamente al computo, nell'anzianità utile al riconoscimento del citato emolumento, del servizio prestato precedentemente all'immissione nei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate.

Come noto, l'art. 2, comma 3, del D.P.R. 19.11.2003, n.348 ha introdotto una sostanziale innovazione in tema di attribuzione dell'assegno di funzione ampliando la sfera dei destinatari laddove viene riconosciuto utile al computo della prescritta anzianità il servizio, comunque prestato, **senza demerito**, nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate.

I periodi di servizio prestati nelle Forze Armate, utili ai fini dell'attribuzione del beneficio di che trattasi, dovranno essere considerati secondo un'accezione ampia del termine, comprendendo ogni tipologia di rapporto d'impiego previsto dall'ordinamento militare, ivi compreso quello di ~~ufficiale di complemento, di leva e di volontario in ferma breve (servizio prestato prima del~~ 18° anno di età).

Fermo restando le disposizioni impartite con la lettera circolare n. 22553 - 2004 del 21 ottobre 2004, si richiama l'attenzione sulla circostanza che, ai fini della valutazione del servizio prestato "**senza demerito**", occorrerà verificare se il personale interessato, nel biennio precedente alla data dalla quale far decorrere il suddetto beneficio (17° o 29° anno), sia stato destinatario di provvedimenti amministrativi che, ai sensi della vigente normativa, abbiano inciso sull'anzianità di servizio, interrompendola, nonché verificare i giudizi complessivi e le eventuali sanzioni disciplinari eventualmente comminate.

Giova sottolineare, tra l'altro, che la sottoposizione a procedimento penale comporta la sospensione dell'attribuzione del beneficio in parola, in attesa della definizione del procedimento stesso e dell'eventuale susseguente procedimento disciplinare. In caso di esito favorevole per il dipendente il beneficio sarà attribuito con decorrenza retroattiva.

Alla luce dei nuovi criteri sopra evidenziati dovrà essere riconsiderata la posizione di tutti coloro che, dalla data del 1° gennaio 2003, hanno maturato il 17° o il 29° anno di servizio e, contestualmente, accertare se nei loro confronti il servizio militare, effettuato in qualità di volontario in ferma breve, sia stato considerato utile.

Andrà, quindi, valutato il servizio prestato nel biennio precedente il 1° gennaio 2003, procedendo, ove sussistano i presupposti, all'attribuzione dell'assegno funzionale pensionabile con decorrenza, comunque, non antecedente alla predetta data, a prescindere da quella di effettiva maturazione dell'anzianità.

Quanto sopra premesso, si invitano le SS.LL. a notificare del contenuto della presente tutto il personale di polizia penitenziaria dipendente, significando che questo Ufficio procederà ad apportare, ai provvedimenti già emanati, le rettifiche che dovessero rendersi necessarie previo apposita richiesta del dipendente corredata dalla copia del foglio matricolare rilasciato dalla competente Autorità militare nonché dalla prevista dichiarazione rilasciata dall'Autorità Dirigente che dovrà pervenire per il tramite della direzione dell'Istituto o Servizio d'appartenenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis